

**ATLETICA LEGGERA** ■ OGGI E DOMANI A RIETI LA SQUADRA FEMMINILE LODIGIANA DISPUTA LA FINALE ORO DEI SOCIETARI ASSOLUTI CON L'OBIETTIVO DI PIAZZARSI FRA LE PRIME OTTO, MA RISPETTO AL PASSATO IL COMPITO SARÀ IMPEGNATIVO

# La Fanfulla cerca la salvezza più dura

Per evitare gli ultimi tre posti bisogna lottare con Brescia, Sport&Service, Cus Cagliari, Cus Torino e Cus Palermo

**CESARE RIZZI**

**RIETI** Si salvi chi può. Può essere questo il leit motiv del week end più importante della stagione per la Fanfulla, stretta nella morsa di categorie da mantenere sia al maschile sia al femminile. Il crocevia delle speranze per le donne in giallorosso è la finale Oro di oggi e domani a Rieti. Da regolamento in serie Argento retrocedono le squadre piazzate dal nono al 12esimo e ultimo posto. L'ultimo piazzamento utile è dunque l'ottavo: una posizione che la Fanfulla ha sempre dimostrato di saper centrare con precisione chirurgica, avendo chiuso ottava in ben tre (2008, 2010 e 2012) delle cinque finali Oro finora disputate, a fronte di una quinta piazza (2011) come miglior risultato e di una retrocessione subita nel 2009. Se lo scorso anno le fanfulline si salvarono per il rotto della cuffia al termine di una prova complessivamente sotto tono, stavolta (elenco iscritte alla mano) occorrerà fare qualcosa di più di quanto riportato dalle graduatorie stagionali per entrare nelle migliori otto (la formula è quella dell'ex Coppa Europa, con un'atleta-gara e i due peggiori piazzamenti da scartare): a concorrere come la Fanfulla per un "posto al sole" in serie Oro paiono essere Atletica Brescia 1950, Enterprise Sport&Service, Cus Cagliari, Cus Torino e Cus Palermo.

## **SAMIRI E SALVETTI LE "BIG"**

Il presidente Alessandro Cozzi alla vigilia professa ottimismo («Ho fiducia nelle ragazze, possiamo farcela»): la sua squadra si aggrappa soprattutto a due atlete, Touria Samiri ed Elena Salvetti. Samiri sarà il baluardo di un mezzofondo orfano di Elisa Stefani, out per un problema a un ginocchio che potrebbe costarle anche la disputa di una maratona invernale. La Samiri non corre dal 28 giugno scorso, ma pare aver superato i fastidi a un tendine che le avevano precluso i tricolori Assoluti: sui 1500 ha chance di fare



**SPERANZE-CERTEZZE** Dall'alto Touria Samiri (1500 e 5000), Elena Salvetti (lungo e triplo) e Valentina Leomanni (martello)

bottino pieno, mentre sui 5000 appare un'outsider nei confronti della tanzaniana Zakia Mrisho Mohammed e di Sara Galimberti. Il mezzofondo per il resto si affida al coraggio di due giovani: la 18enne Erica Zanella chiamata a sostituire Stefani nei 3000 siepi, e la 20enne Alessia Ripamonti, quattrocentista convertitasi con buon profitto agli 800 per doveri di squadra. Elena Salvetti invece ha una motivazione in più: Rieti infatti rappresenta il capolinea della carriera prima di metter su famiglia. Vincere il lungo come un anno fa a Modena è impresa difficile tenendo conto della presenza di Dariya Derkach (azzurra ai Mondiali) in pedana: il podio è comunque alla sua portata e nel triplo (dove pure è iscritta la vicecampionessa europea 2010 Simona La Mantia) una posizione nella top five è previsione più che verosimile.

## **CERCASI PUNTI DISPERATAMENTE**

Nei salti in elevazione si giocherà presumibilmente in difesa con Silvia Catasta nell'asta e con la 16enne Sofia Cornalba nell'alto. Gli ostacoli propongono due certezze: Manuela Velleco si presenta come quarta forza nei 100 hs (Caravelli, Pennella e Balduchelli appaiono comunque difficilmente battibili) e Clarissa Pelizzola è in possesso di una condizione che potrebbe portarla decisamente più avanti del decimo posto propostole dagli accreditati nei 400 hs. La velocità si presenta invece con umore altalenante. Le staffette sono punti fermi: la 4x400 vale il podio con Ripamonti-Riva-Pelizzola-Zappa; il quartetto veloce Grossi-Riva-Ripamonti-Zappa può vantare cambi rodati. Qualche punto interrogativo è proposto invece dalle gare individuali: detto di Giulia Riva in buona condizione per i 200, Valentina Zappa non ha invece convinto nell'ultima uscita sui 400 e Francesca Grossi (reduce da un intoppo muscolare) non ha potuto effettuare verifiche agonistiche recenti sui 100. Valentina Leomanni potrà puntare a un podio già raggiunto in passato nel martello: un obiettivo quasi impossibile da conquistare invece per Federica Ercoli (peso e giavellotto), Sara Luponi (disco) e Alessia Nardoni (marcia 5 km), i cui piazzamenti però sono comunque fondamentali per la "lotta per la sopravvivenza" della Fanfulla a Rieti.

## **A SULMONA**

### **LA SQUADRA MASCHILE PER RESTARE IN A1 SPERA IN HAIDANE MODELLO... EL GUERROUJ**



■ Hicham El Guerrouj e Michael Johnson. I due campionissimi dell'atletica degli anni Novanta sono idealmente i due "numi tutelari" della spedizione fanfullina maschile a Sulmona nella finale A1 dei Societari. Le prime due squadre sono promosse in Argento, le formazioni piazzate tra il settimo e il 12esimo posto retrocedono in A2: di fronte a una selezione così spietata la Fanfulla insegue un piazzamento tra i primi sei per restare in Serie A1 anche nella prossima stagione. Due gli uomini-chiave della squadra giallorossa. Abdelhaidane (foto in alto) non ha bisogno di presentazioni: il parallelo con El Guerrouj (olimpionico ad Atene 2004 su 1500 e 5000) sorge spontaneo per le origini dell'atleta e per i suoi stage di allenamento a Ifrane, in Parocco, "covo" del primatista del mondo dei 1500. Haidane affronterà proprio 1500 e 5000 con l'obiettivo di sbaragliare la concorrenza, in primis il keniano Sylvain Rukundo (Toscana Cariplo).

Parlando di gare di resistenza un buon piazzamento è nelle potenzialità di Mauro Manetti, iscritto ai 3000 siepi, e del marciatore Manuel Giordano (5 km), mentre Davide Radaelli dovrà giocare sulla difensiva negli 800. Andrea Felotti (foto sotto) è invece considerato una sorta di "piccolo Johnson" per le specialità predilette. Reduce da una stagione costellata da infortuni, è in buona forma e cercherà un parziale riscatto a Sulmona: farà i 200 e i 400 a caccia di un possibile doppio podio e la 4x400 con Andrea Casolo, Riccardo Coriani e Marco Cefis.

Nello sprint puro spazio a Luca Berti Rigo, che sarà opposto tra gli altri al campione italiano Assoluto dei 100 Delmas Obou (Cus Pisa). Berti Rigo sarà "anchor-leg" di una 4x100 che comprende anche Casolo, Coriani e il saltatore Edoardo Accetta, che pare inferiore solo a Stefano Magnini (Cus dei Laghi) nel "suo" triplo. Oltre ad Haidane, Felotti e Accetta il quarto asso nel mazzo giallorosso è Giacomo Bellinetta, che solo domenica scorsa ha lanciato il giavellotto a 65,93 e sulla carta è battuto solo dal vicecampione italiano Assoluto Antonio Fent (Silca Vittorio Veneto). Nei lanci punti importanti potranno arrivare anche dal polivalente Gianluca Simionato (dopo primavera ed estate "a manetta", il decatleta ha un po' tirato il fiato, concentrandosi solo sul disco) e da Paolo Vailati (peso), mentre il lodigiano Roberto Fenocchi dovrà giocare in difesa nel martello. Nelle specialità più tecniche spazio ai giovani della filiale di Cairate: Andrea Casolo nell'asta, Luca Dell'Acqua nel lungo, Alessio Schembri nell'alto, Romolo Benati nei 110 ostacoli. In un nugolo di giovani (14 atleti su 18 sono nati negli anni Novanta), il veterano Luca Cerioli difenderà l'onore fanfullino sui 400 ostacoli. **(Ce.Ri.)**